



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
**Direzione Generale delle relazioni industriali
e dei Rapporti di lavoro tutela delle - div. VII**

già Direzione Generale della
Tutela delle Condizioni di Lavoro

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.
e-mail: Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it

VERBALE DI MANCATO ACCORDO

In data **11 Marzo 2013**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della Dott.ssa Virginia Sarni, si sono incontrate, formalmente convocate, le Parti Sociali interessate alla situazione occupazionale della **COOPSERVICE S.COOP.P.A.**, per l'espletamento della fase amministrativa della procedura di licenziamento collettivo ai sensi dell'art. 4 e 24 L. n. 223/1991

Sono presenti:

- per la COOPSERVICE S.COOP.P.A., Andrea Peresutti, Adriano Rubbi, Giovanni Sbardella, Monica Fabris;
- per la FILCAMS CGIL, Naz.le Elisa Camellini;
- per la FISASCAT CISL, Naz.le Alfredo Magnifico;
- per la UIL TRASPORTI UIL, Naz.le Marco Verzari;

E' Altresì presente rappresentanza delle strutture territoriali RSA ed RSU come da foglio firma agli atti del Ministero.

PREMESSO CHE

- la **COOPSERVICE S.COOP.P.A.** (d'ora in poi Società) con sede legale in Reggio Emilia - inquadrata ai fini INPS nell'ambito del Terziario Settore Servizi - svolge attività di servizi di pulizia, occupando alle proprie dipendenze, presso la divisione interna "Pulimento e Sanità", un organico di **4.098** dipendenti ai quali applica il CCNL per i dipendenti delle imprese di pulizia e servizi integrati/multiservizi e pertanto non destinataria di alcuno ammortizzatore sociale a regime;
- con comunicazione del 23 Gennaio 2013 la Società ha avviato una procedura di licenziamento collettivo ex artt. 4 e 24 L. 23 luglio 1991, n. 223, dichiarando un esubero complessivo di **289** lavoratori variamente dislocati sul territorio nazionale;
- la suddetta procedura si è conclusa in sede sindacale in assenza di accordo. Pertanto la Società, con nota del 08.02.2013 (Prot. n. 32/0003325/MA003.A001 del 11.02.2013), ha comunicato l'esito negativo della fase aziendale, richiedendo un incontro in sede governativa per la prosecuzione dell'esame congiunto tra le parti a completamento della fase amministrativa della suddetta procedura;
- con successive note del 15.02.2013 e del 19.02.2013 (Prot. n. 32/0003675/MA003.A001-32/0003883/MA003.A001) il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha convocato le Parti Sociali interessate dapprima alla riunione del 21.02.2013, poi rinviata, a seguito di istanza congiunta alla riunione del 28.02.2013;
- in esito all'incontro del 28.02.2013 le Parti Sociali, nel tentativo condiviso di ricercare soluzioni alternative ai licenziamenti collettivi hanno richiesto un breve rinvio che è stato accordato dallo scrivente ufficio aggiornando la seduta al 11.03.2013;
- nel corso del presente incontro la Società ha ribadito i motivi tecnici, organizzativi e produttivi che

Peresutti

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signatures and initials]

determinano la situazione di eccedenza di personale - già indicati nella comunicazione di apertura della procedura in corso - originata a monte dalla Legge n.95 del 06.07.2012 nota come "Spending Review" che ha fatto condotto la Società stessa ad intraprendere una fase di razionalizzazione operativa sfociata nell'apertura di procedura di licenziamenti collettivi in corso. Tale esuberanza di personale è stata definita dalla Società come "strutturale" proprio in virtù della dichiarata origine e pertanto non gestibile altrimenti se non per il tramite di licenziamenti collettivi. La Società ha altresì corretto in difetto il numero degli esuberanti dichiarato in apertura di procedura in quanto, nelle more della procedura stessa, l'esubero si è ridotto di n. 49 unità attestandosi ad oggi a n. 240 risorse complessive. Tale calo è stato determinato dalla sottoscrizione di Verbale di accordo sindacale per la riduzione dell'orario di lavoro relativo a n. 19 risorse del cantiere di Verona e dalla fuoriuscita fisiologica, tra prepensionamenti e dimissioni volontarie/incentivate, di ulteriori n.30 risorse sui vari cantieri oggetto della presente procedura

TUTTO CIO' PREMESSO

In esito al confronto, preso atto della dichiarazione della Società in ordine alla impraticabilità di soluzioni alternative al licenziamento collettivo il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dichiara esperita e conclusa con esito negativo la procedura di licenziamento collettivo di cui agli artt. 4 e 24 legge 223/91.

Roma 11 Marzo 2013

Letto, confermato e sottoscritto.

Coopservice S. Coop.p.A.

Aud. Mucchi
Ad. cis. Pulli
Felis. Loria
Mucchi

Le OO.SS.
M. B. B. B.
W. W. W.
S. S. S.
M. M. M.
F. F. F.
P. P. P.
R. R. R.
H. H. H.
A. A. A.

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLICHE SOCIALI

8.03.2013 ore 14:05
V. V. V.